

È ORA DI CHIEDERE UN AUMENTO



PAOLO CITTERIO
PRESIDENTE
DELL'ASSOCIAZIONE
DIRETTORI RISORSE
UMANE GDP/HRDA

L'intervista

Chiedere il giusto per fare carriera nonostante la crisi

Come bisogna muoversi per riuscire a ottenere una promozione o un aumento di stipendio nonostante la crisi?

Si tratta di una missione difficile, ma non impossibile. Ottenere un aumento di stipendio o un balzo di carriera in tempi di crisi è possibile, ma per raggiungere l'obiettivo vanno prima create le condizioni essenziali per arrivare al sì da parte

del proprio datore di lavoro.

Quali sono?

La richiesta va avanzata in un momento in cui si è indispensabili all'azienda o quando si lavora in settori ai quali - proprio per via della crisi - viene richiesto uno sforzo in più: come la progettazione, la produzione o la riorganizzazione societaria.

Quanto bisogna chiedere?

L'essenziale è non mettersi fuori dal mercato. Va fatta un'indagine per capire quali siano i parametri retributivi della concorrenza e va comunque considerata la realtà in cui ci muoviamo. Mi spiego meglio: la crisi sta incidendo

È ORA DI CHIEDERE UN AUMENTO

parecchio. Io lavoro dal 1966, ma quest'anno per la prima volta ho visto manager accettare retribuzioni più basse pur di poter lavorare in aziende più solide. Le imprese, anche quelle sane, stanno riducendo i budget destinati a questa voce, si è passati dal 2-5 per cento d'incrementi sulla massa salariale a un molto più contenuto 1-2 per cento. Parametri di cui tener conto al momento di fissare la cifra da chiedere.

Dando per scontato il merito di chi vuole un aumento, quando è il momento di muoversi? Facciamo il caso di un giovane neolaureato, brillante e poco pagato.

A un giovane brillante neolaureato consiglio di aspettare tre anni dall'assunzione, anche perché in genere nel momento in cui si entra in un'azienda ci si accorda su una progressione triennale di compenso e carriera. Passato quel periodo però, consiglio al brillante ragazzo di non chiedere niente e cambiare azienda: può essere rischioso, ma in genere ne vale la pena. Imparerà cose nuove e potrà farsi pagare per quello che vale.

È preferibile puntare sull'aumento o sulla carriera?

Sulla carriera, senza dubbio: fuori te la puoi rivendere meglio.